

Il Parco scientifico e tecnologico farà partire la seconda fase

UDINE. Parte da InnovAction la seconda fase del Parco scientifico e tecnologico di Udine: l'operazione trasferimento tecnologico. Lo ha annunciato con soddisfazione il presidente di Friuli Innovazione Furio Honsell che si congratula con il direttore Fabio Feruglio e con la struttura per aver bruciato tutte le tappe e per essere già pronti, in poco meno di due anni di vita, per assolvere la missione più importante: quella di trasferire sul territorio le conoscenze. Dopo aver infatti avviato nel 2003 il primo laboratorio misto università-impresa, il Lod (laboratorio di olfattometria dinamica), e il Crisp (centro di ricerca sull'inquinamento e lo sviluppo di processi), dopo aver attivato nel 2005 il primo incubatore d'impresa specialistico in Fvg, Techno Seed, focalizzato nel settore Ict e che conta oggi già dodici nuove start up d'impresa; dopo aver aperto, sempre nel 2005, lo Sportello Apre

Friuli Venezia Giulia, e dopo avere inaugurato nel 2006 l'Istituto di genomica applicata e il Laboratorio di metallurgia e tecnologia delle superfici e dei materiali avanzati, Friuli Innovazione è pronto a dare nuovo impulso e sviluppo ai rapporti e alle iniziative progettuali con le imprese del territorio che vogliono innovare in modo competitivo e che richiedono competenze e professionalità adeguate per avviare progetti di ricerca e sviluppo tecnologico in collaborazione con il sistema regionale della ricerca.

E proprio per evidenziare questa nuova fase Friuli Innovazione parteciperà ad InnovAction con uno stand di 130 metri quadrati suddiviso in tre aree principali, all'interno del quale è riuscito a predisporre, nonostante la modestia delle risorse, un'area espositiva aperta e accogliente per "comunicare" i risultati conseguiti, le attività svolte, i progetti, i servizi proposti, gli obiettivi futuri.

Due performance tradurranno invece attraverso la formula del "gioco/metafora" il concetto di innovazione, intesa come innovazione tecnologica e innovazione nel modello di business ed elemento centrale nel processo di sviluppo competitivo delle imprese, in evento che si realizza. Nelle prime due giornate il minibus, lo scatolone a forma di parallelepipedo nel quale si scompongono "magicamente" le persone, sarà utilizzato per mostrare ai partecipanti i risultati sorprendenti dell'innovazione. Sabato e domenica invece, lo stand ospiterà una installazione interattiva, realizzata dai ragazzi di Vilma.it di Udine, per coinvolgere direttamente la creatività dei partecipanti attraverso una "magia" tecnologica: l'"hands interface" nella quale gli utenti, muovendo le mani sopra un plasma in posizione orizzontale, possono controllare degli oggetti virtuali senza toccare il monitor.